

COMUNE DI Iglesias
Provincia CI

Azienda Appaltante

IGEA
Interventi Geo Ambientali S.p.A.

Lavori oggetto del contratto

Affidamento degli interventi di sostituzione del dispositivo di sicurezza paracadute installato nell'ascensore Alimak presente nel Pozzo Carolina presso la Miniera di San Giovanni – Grotta Santa Barbara nel Comune di Iglesias (SU)



Documento

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI RISCHI
DA INTERFERENZE/DSS Coord**

INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI LUOGO DI LAVORO
(art. 26, comma 1 lett. b, D.Lgs 81/08)

**MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE O RIDURRE
AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE**
(art. 26, comma 3, D.Lgs 81/08)

DATORE DI LAVORO : MICHELE RAIMONDO SALVATORE CARIA
RSPP : GIUSEPPE SARAGAT

Data: 20/03/2018

DATI GENERALI DELL'AZIENDA

Anagrafica Azienda	
Ragione Sociale	Interventi Geo Ambientali S.p.A.
Natura Giuridica	Società per Azioni
Attività	
Codice ISTAT	74878
Data Inizio Attività	1998
Partita IVA	01660730928
Codice Fiscale	01087220289
Sede Legale	
Comune	Iglesias
Provincia	CI
Indirizzo	Località Campo Pisano
Sede Operativa	
Comune	Iglesias
Provincia	CA
Indirizzo	Località Campo Pisano
Rappresentante Legale	
Rappresentante Legale	MICHELE RAIMONDO SALVATORE CARIA
Data di Nomina	10.12.2014
Indirizzo	Via E. Loni, 85
Città	Selargius
CAP	09047
Provincia	CA
Figure e Responsabili	
Datore di Lavoro	Dott. Michele Raimondo Salvatore Caria
RSPP	P. Ind. Giuseppe Saragat tel 3485262471 gsaragat@igeaspa.it
Medico Competente	Dott. Carlo Aurelio Manai
Responsabile Area Tecnica Operativa	Dott.sa Elena Zillo tel. 3286764455 ezillo@igeaspa.it
Referente Manutenzioni	Sandro Broi tel 3488603765 sbroi@igeaspa.it
Referente Officina Meccanica	Gianfranco Mereu tel. 3485254331
Direttore dei lavori	Da incaricare
RLS	Dott. Alessandro Caria
Tempi e modalità di attuazione	
Data presunta di inizio lavori	Da definirsi
Durata presunta dei lavori	Da definirsi
Costi e Contratto	
Estremi del Contratto d'Appalto	
Data	
Importo complessivo dei lavori (€)	
Importo oneri per la Sicurezza (€)	0,00

AZIENDE APPALTATRICI ESTERNE INTERESSATE DALLE INTERFERENZE

Ragione sociale	Oggetto contratto appalto	Datore di Lavoro	RSPP
	Affidamento degli interventi di sostituzione del dispositivo di sicurezza paracadute installato nell'ascensore Alimak presente nel Pozzo Carolina presso la Miniera di San Giovanni – Grotta Santa Barbara nel Comune di Iglesias (SU)		

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

Si tratta della manutenzione straordinaria con sostituzione del dispositivo paracadute dell'ascensore Alimak HEK installato presso il Pozzo Carlina nella Miniera di San Giovanni – Grotta Santa Barbara da realizzarsi come descritto in seguito:

- 1) Sostituzione paracadute

INTERVENTI PREVISTI

Gli interventi di manutenzione e riparazione previsti possono essere così riassunti:

L'intervento per la sostituzione del dispositivo prevede l'accesso alle aree del personale specializzato accompagnato dal personale IGEA.

La ditta affidataria dovrà mettere in sicurezza l'area con eventuali delimitazioni a tutto il personale IGEA e alle persone non autorizzate.

Verificata la messa in sicurezza dell'area e dell'ascensore si provvederà alla rimozione del vecchio dispositivo e la sostituzione con il nuovo.

Al termine delle operazioni la Ditta dovrà ristabilire le condizioni di pulizia con la rimozione di qualsiasi materiale di scarto.

La ditta dovrà ripristinare le condizioni di sicurezza prima di riconsegnare l'apparecchio all'IGEA.

La Ditta e l'IGEA dovranno fare le verifiche del corretto funzionamento del nuovo dispositivo.

Per raggiungere l'ascensore potrebbe essere necessario utilizzare il passaggio di sicurezza che l'IGEA si impegna a rendere fruibile.

LUOGHI OGGETTO DELLE ATTIVITA'

Le attività si svolgono principalmente nei seguenti ambienti della Sede Aziendale:

La zona operativa ricade all'interno della concessione mineraria di San Giovanni di cui responsabili sono il Direttore Responsabile, Dott.sa Elena Zillo. i responsabili del Servizio Area Operazioni Minerarie, P.M. Andrea Maciocco (tel. 3488603766) e il responsabile del Servizio Manutenzioni, P.Min. Sandro Broi (tel. 3488603765).

Detta concessione mineraria è considerata area di lavoro.

La zona operativa, di cui si allega planimetria, è individuata presso la struttura esterna ed interna del Pozzo Carolina all'interno del quale è installato l'ascensore.

La stessa, durante le operazioni di manutenzione, dovrà essere opportunamente delimitata con chiara segnaletica imponente il divieto d'accesso ai non addetti ai lavori.

L'ascensore garantisce l'accesso alla grotta Santa Barbara per l'esecuzione del monitoraggio ambientale e la fruizione del sito a scopi turistici, si trova nella galleria mineraria di San Giovanni Miniera, all'interno dell'omonima area industriale a circa 5 km dal Comune di Iglesias.

Questa è interessata da attività di messa in sicurezza, indagini e bonifica dei fabbricati, delle strutture e delle aree minerarie di pertinenza della Società, effettuate anche da terzi, in quanto comprese nel sito di interesse nazionale nelle bonifiche delle aree minerarie del Sulcis Iglesiente Guspinese.

Sono inoltre presenti oltre le tipiche lavorazioni dell'attività del settore quali officine elettromeccaniche, ed altro con conseguente traffico di mezzi aziendali.

Il lavoro di manutenzione avverrà in sotterraneo, all'interno di pozzo Carolina (+159m; +195m).

Il personale della ditta affidataria saranno assistite da personale del Servizio Elettrico di Igea SpA. Saranno presenti costantemente l'operatore del trenino elettrico e il sorvegliante all'interno e un addetto nel locale della stazione di partenza del trenino, in prossimità del telefono di comunicazione interna/esterna.

Sono presenti, le cassette di pronto soccorso alla base di partenza dell'ascensore e alla base di arrivo che conduce all'ingresso della grotta e verso l'uscita di sicurezza.

I servizi igienici, sono presenti all'esterno della stazione di partenza del trenino.

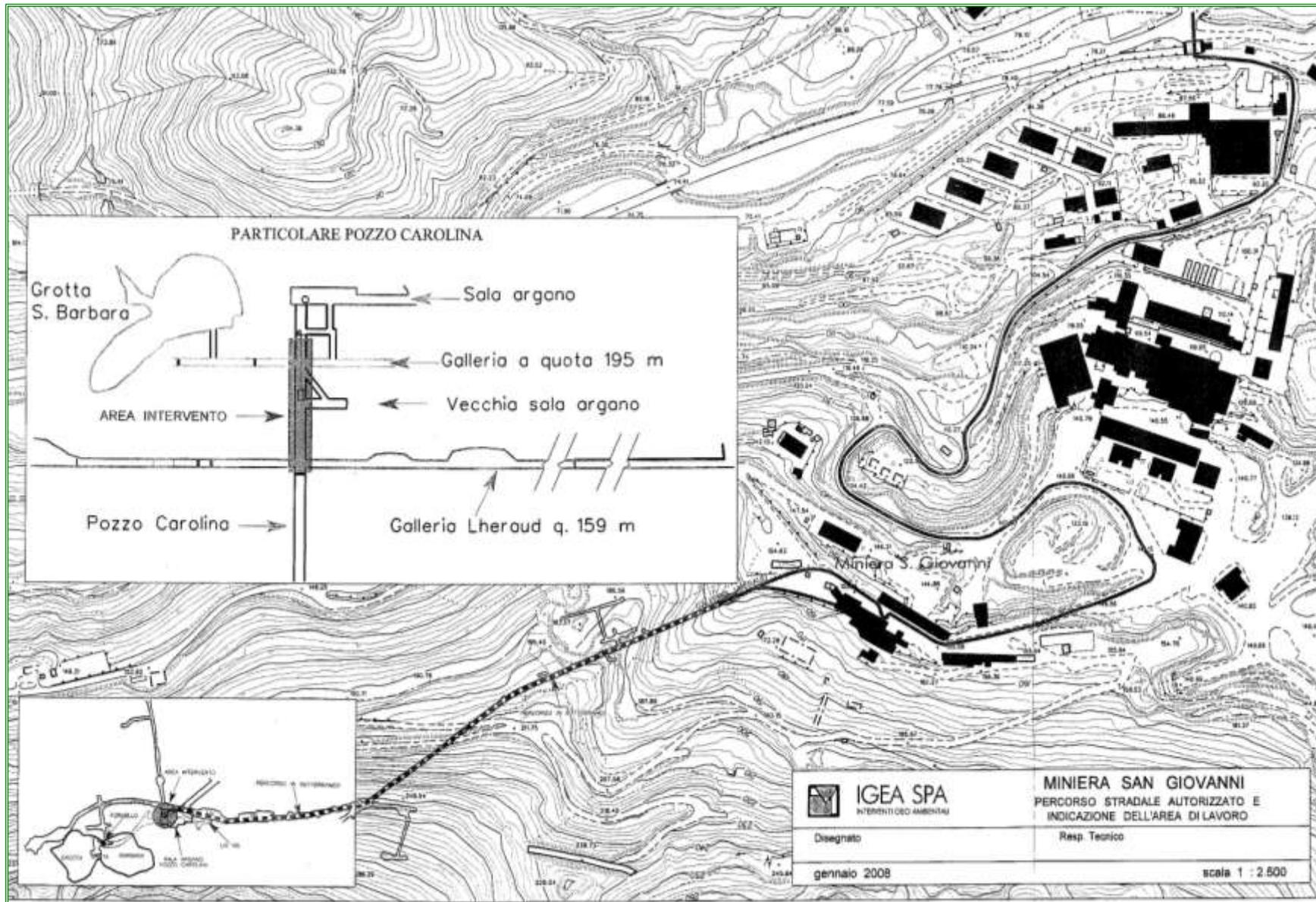


Figura 1 - Planimetria della zona operativa e percorso stradale autorizzato

VERIFICA DELL'IDONEITA' DELL'AZIENDA APPALTATRICE

Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui all'art. 6, comma 8, lett. g) del D. Lgs. 81/08, la Azienda, Committente, verificherà con Contratto d'Appalto l'idoneità tecnico professionale della Impresa Appaltatrice o dei lavoratori autonomi mediante:

- acquisizione del certificato di iscrizione alla CCIAA;
- acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa Appaltatrice o dei lavoratori autonomi, del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.
- Con riferimento al D.Lgs. 624/96, art. 9 e alla specificità dei lavori sono inoltre richiesti:
- Documento di valutazione dei rischi di cui all'art 17, comma 1, lettera a) del D.Lgs.81/08;
- Individuazione di ruoli e competenze nell'organizzazione del lavoro dell'impresa;
- Idoneità ai lavori sotto tensione in BT;
- Attestati di formazione del personale impiegato con particolare riferimento ai lavori in quota.

CONSIDERAZIONI GENERALI

L'art. 26, comma 1 lettera b, del D.Lgs. 81/08 impone al Datore di Lavoro di fornire alle Aziende Appaltatrici o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Il comma 3 dello stesso D.Lgs., inoltre, impone al datore di lavoro committente di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un **unico documento di valutazione dei rischi da interferenze** (nel seguito denominato DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il presente documento ha lo scopo di indicare i rischi, le prevenzioni ed eventuali DPI inerenti le interferenze con le attività svolte in azienda da parte di aziende esterne alle quali sia stato appaltato uno o più servizi mediante regolare contratto, al quale verrà allegato il presente DUVRI.

La Valutazione dei Rischi cui sono esposti i lavoratori delle aziende esterne ha richiesto l'analisi dei luoghi di lavoro e delle situazioni in cui i lavoratori delle aziende esterne vengono a trovarsi nello svolgimento delle attività appaltate, ed è finalizzata all'individuazione e all'attuazione di misure di prevenzione e di provvedimenti da attuare.

Pertanto essa è legata sia al tipo di attività lavorativa svolta nell'unità produttiva sia a situazioni determinate da sistemi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi.

L'obbligo di cooperazione imposto al committente, e di conseguenza il contenuto del presente DUVRI, è limitato all'attuazione di quelle misure rivolte ad eliminare i pericoli che, per effetto dell'esecuzione delle opere o dei servizi appaltati, vanno ad incidere sia sui dipendenti dell'appaltante sia su quelli dell'appaltatore, mentre per il resto ciascun datore di lavoro deve provvedere autonomamente alla tutela dei propri prestatori d'opera subordinati, assumendone la relativa responsabilità.

TIPOLOGIA DEI RISCHI DA INTERFERENZE CONSIDERATI

Sono stati considerati RISCHI DA INTERFERENZE, per i quali è stato predisposto il presente DUVRI:

- I RISCHI derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di lavoratori appartenenti ad Aziende diverse, compresi i lavoratori dell'Azienda committente
- I RISCHI indotti o immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni eseguite dalle Aziende Appaltatrici;
- I RISCHI già esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debbano operare le Aziende Appaltatrici, ma ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- I RISCHI derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente e comportanti rischi ulteriori rispetto a quelli specifici delle attività appaltate.

METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

L'analisi valutativa effettuata può essere, nel complesso, suddivisa nelle seguenti due fasi principali:

A) Individuazione di tutti i possibili PERICOLI per ogni interferenza esaminata

B) Valutazione dei RISCHI relativi ad ogni pericolo individuato nella fase precedente

Nella fase A sono stati individuati i possibili pericoli osservando i lavoratori nello svolgimento delle attività lavorative.

Nella fase B, per ogni pericolo accertato, si è proceduto a:

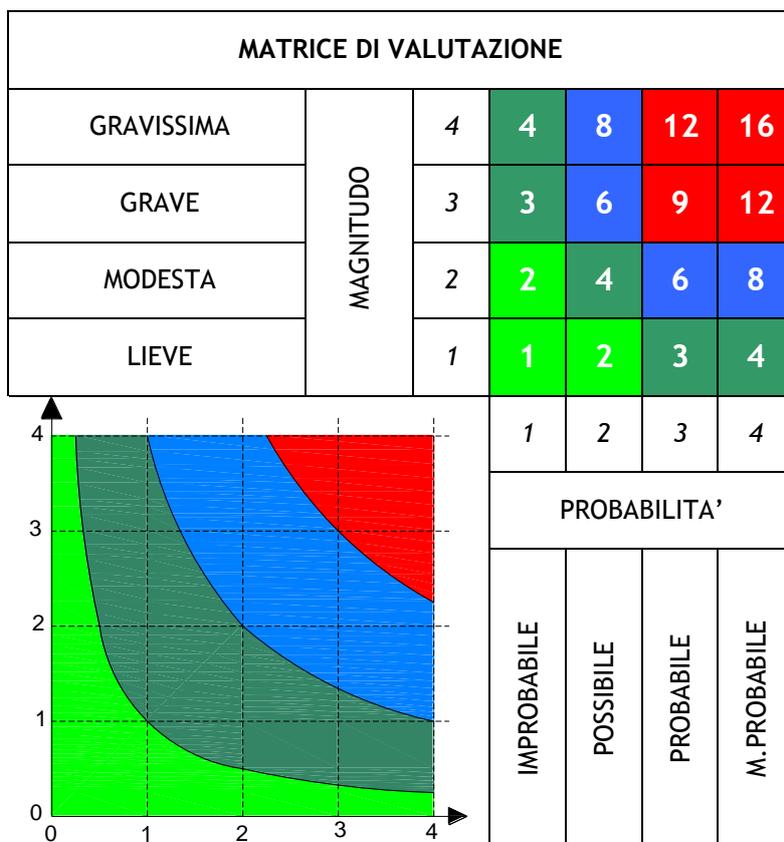
1) individuazione delle possibili conseguenze, considerando ciò che potrebbe ragionevolmente accadere, e scelta di quella più appropriata tra le quattro seguenti possibili **MAGNITUDO** del danno e precisamente

MAGNITUDO (M)	VALORE	DEFINIZIONE
LIEVE	1	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica rapidamente reversibile che non richiede alcun trattamento
MODESTA	2	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con inabilità reversibile e che può richiedere un trattamento di primo soccorso
GRAVE	3	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti irreversibili o di invalidità parziale e che richiede trattamenti medici
GRAVISSIMA	4	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti letali o di invalidità totale

2) valutazione della **PROBABILITA'** della conseguenza individuata nella precedente fase A, scegliendo quella più attinente tra le seguenti quattro possibili:

PROBABILITA' (P)	VALORE	DEFINIZIONE
IMPROBABILE	1	L'evento potrebbe in teoria accadere, ma probabilmente non accadrà mai. Non si ha notizia di infortuni in circostanze simili.
POSSIBILE	2	L'evento potrebbe accadere, ma solo in rare circostanze ed in concomitanza con altre condizioni sfavorevoli
PROBABILE	3	L'evento potrebbe effettivamente accadere, anche se non automaticamente. Staticamente si sono verificati infortuni in analoghe circostanze di lavoro.
M.PROBABILE	4	L'evento si verifica nella maggior parte dei casi, e si sono verificati infortuni in azienda o in aziende similari per analoghe condizioni di lavoro.

- 3) valutazione finale dell' entità del **RISCHIO** in base alla combinazione dei due precedenti fattori e mediante l'utilizzo della seguente **MATRICE** di valutazione, ottenuta a partire dalle curve Iso-Rischio.



Dalla combinazione dei due fattori precedenti (PROBABILITA' e MAGNITUDO) viene ricavata, come indicato nella Matrice di valutazione sopra riportata, l'*Entità del RISCHIO*, con la seguente gradualità:



METODOLOGIA SPECIFICA PER LA INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

La individuazione dei **RISCHI DA INTERFERENZA** si compone essenzialmente di due fasi:

- la prima è l'acquisizione delle informazioni sulle attività che dovranno essere svolte dall'Azienda Appaltatrice all'interno dell'Azienda Committente e nel recepimento del documento di valutazione dei rischi specifici della Azienda Appaltatrice, in modo da individuare eventuali attrezzature o sostanze pericolose impiegate o particolari lavorazioni che potrebbero generare pericoli in caso di interferenza con altre lavorazioni
- la seconda prevede la definizione delle aree interessate, la individuazione dei soggetti interferenti e l'esplicitazione dei rischi che potrebbero essere generati dalla interferenza di più lavorazioni contemporanee.

Come indicato nello specifico capitolo (GESTIONE INTERFERENZE) per tutti i pericoli individuati è stata effettuata la valutazione del relativo rischio e sono state individuate le misure di prevenzione e protezione obbligatorie.

MISURE GENERALI E COMPORAMENTI DA ADOTTARE

Oltre alle misure di prevenzione espressamente indicate nella successiva sezione specifica, che contiene anche l'elenco dei rischi di interferenza con relativa valutazione, durante lo svolgimento delle attività lavorative da parte dell'azienda esterna, dovranno essere sempre osservate le seguenti misure.

DI ORDINE GENERALE

- Aziende Appaltatrici
- E' vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza di proprietà dell'Azienda se non espressamente autorizzato in forma scritta. Il personale esterno è tenuto ad utilizzare esclusivamente il proprio materiale (macchine, attrezzature, utensili) che deve essere rispondente alle norme antinfortunistiche ed adeguatamente identificato. L'uso di tale materiale deve essere consentito solo a personale addetto ed adeguatamente addestrato.
- Le attrezzature proprie utilizzate dall'azienda esterna o dai lavoratori autonomi devono essere conformi alle norme in vigore e tutte le sostanze eventualmente utilizzate devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate.
- Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale esterno occupato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 6 della Legge 123/2007).
- Prima dell'inizio dei lavori di contratto, l'azienda appaltatrice dovrà comunicare i nominativi del personale che verrà impiegato per il compimento di quanto previsto nel contratto d'appalto stesso, dichiarando di avere impartito ai lavoratori la formazione specifica prevista nel presente documento.
- Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici
- Si provvederà alla immediata comunicazione di rischi non previsti nel presente DUVRI e che si manifestino in situazioni particolari o transitorie.

VIE DI FUGA ED USCITE DI SICUREZZA

Aziende Appaltatrici

- Le Ditte che intervengono negli edifici/siti aziendali devono obbligatoriamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento dei propri lavori.
- L'Azienda esterna dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informato sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati ai sensi del D.Lgs. 81/08 nell'ambito delle sedi dove si interviene.
- Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici
- I mezzi di estinzione saranno sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.
- I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, etc.), anche se temporanei.

APPARECCHI ELETTRICI E COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA

Azienda Committente

- La protezione contro i contatti diretti con elementi in tensione e contatti indiretti determinati da condizioni di guasto è assicurata dalla realizzazione degli impianti a regola d'arte e con la prescritta dichiarazione di conformità.
- Tutte le fonti di pericolo risultano adeguatamente segnalate con idonea cartellonistica

Aziende Appaltatrici

- L'azienda esterna deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; deve utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona

tecnica e dalla regola dell'arte; non deve fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose.

- L'azienda esterna deve verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.
- E' vietato attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver avvisato il personale preposto dell'Azienda;
- E' vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione;
- E' vietato utilizzare, nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi e nei lavori a contatto o entro grandi masse metalliche, utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50 V verso terra.

INTERRUZIONI ALLE FORNITURE DI ENERGIA ELETTRICA, ACQUA

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- Interruzioni dell'energia elettrica, del funzionamento degli impianti di riscaldamento / climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con i Responsabili titolari delle attività presenti nell'edificio/area dove si interviene.
- Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

IMPIANTO ANTINCENDIO

Fermo restando la verifica costante dei mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.

Azienda Committente

La protezione contro gli incendi è assicurata da:

1. Mezzi di estinzione presenti ed efficienti.
2. Istruzioni impartite per iscritto al personale.
3. Procedure scritte da tenere in caso d'incendio

Aziende Appaltatrici

E' vietato ai lavoratori delle Aziende Appaltatrici:

1. Fumare
2. Effettuare operazioni che possano dar luogo a scintille (molatura saldatura, ecc.) a meno che non siano state espressamente autorizzate

EMERGENZA IN CASO DI SVERSAMENTO DI SOSTANZE PERICOLOSE

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide:

- Utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nella attrezzatura di lavoro qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente;
- Comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di sicurezza" di seguito allegate, che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

SEGNALETICA DI SICUREZZA

Azienda Committente

- Verrà predisposta idonea segnaletica di sicurezza (orizzontale e/o verticale) allo scopo di informare il personale presente in azienda integrata idoneamente sugli eventuali rischi derivanti dalle interferenze lavorative oggetto del presente DUVRI.

Aziende Appaltatrici

- In caso di sopravvenuto rischio non previsto e di tipo transitorio, l'azienda esterna dovrà dare immediata comunicazione al servizio di prevenzione e protezione del Committente per l'adozione di idonee misure di sicurezza o apposizione di idonea segnaletica.

USO DI AGENTI CHIMICI VERNICIANTI, DETERGENTI, ECC.

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- L'impiego di agenti chimici da parte di Aziende che operino negli edifici/impianti/aree deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda di sicurezza (scheda che deve essere presente in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro, del Referente del Contratto e dal competente servizio di prevenzione e protezione aziendale).
- Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.
- E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.
- L'azienda esterna operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio.
- Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

FIAMME LIBERE

Aziende Appaltatrici

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Le attività lavorative che comportano l'impiego di fiamme libere saranno sempre precedute da :

- verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento;
- accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio;
- verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento;
- conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.

Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- Nel caso in cui un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), le stesse saranno svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.
- Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti.

CADUTE DALL'ALTO

Aziende Appaltatrici

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza e conformi alle normative.

Le attività lavorative che comportano l'impiego di scale e trabattelli saranno sempre precedute da:

- verifica delle altezze per la scelta dell'attrezzatura idonea;
- transennamento al fine di evitare che altri lavoratori si trovino sotto l'area di intervento;
- verifica sulla presenza di un presidio di primo soccorso in prossimità dei punti di intervento;
- conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi di primo soccorso disponibili.

COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

I Datori di Lavoro dell'Azienda Committente e delle Aziende Appaltatrici coopereranno all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto.

Essi coordineranno, altresì, gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Azienda Committente

Il Datore di Lavoro Committente promuove la cooperazione ed il coordinamento innanzitutto mediante l'elaborazione del presente documento unico di valutazione dei rischi nel quale sono state indicate le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento sarà allegato al contratto di appalto o di opera.

VERBALE DI SOPRALLUOGO PRELIMINARE CONGIUNTO

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

Preliminarmente alla stipula del contratto ed in ogni caso prima del concreto inizio delle attività oggetto dell'appalto, il Datore di Lavoro dell'Azienda Committente (o un suo delegato) promuoverà la cooperazione ed il coordinamento di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008, mediante la redazione, in contraddittorio con l'Azienda Appaltatrice, del "**Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento**" presso ciascuna sede oggetto dell'appalto stesso.

Il verbale, che verrà redatto a cura della Direzione lavori IGEA, dovrà essere sottoscritto dal Responsabile della sede del lavoro e dal Datore di Lavoro della Azienda Appaltatrice.

I contenuti del suddetto verbale potranno, in qualsiasi momento, essere integrati con le eventuali ulteriori prescrizioni o procedure di sicurezza (individuata per eliminare o ridurre i rischi da interferenza determinati dalla presenza di altre ditte presso le medesime aree dell'edificio oggetto del presente appalto), contenute in uno o più "**Verbal di Coordinamento in corso d'opera**", predisposti a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Azienda Committente e sottoscritti da tutte le Aziende Appaltatrici di volta in volta interessate.

Il "Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento" e gli eventuali successivi "Verbal di Coordinamento in corso d'opera" costituiscono parte integrante del presente DUVRI, che verrà custodito, in copia originale, agli atti del Servizio di Prevenzione e Protezione. Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

INFORMAZIONE AI LAVORATORI SULLE INTERFERENZE

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative e che comportino (*anche se temporaneamente*) elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura delle aree operative, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.
- Il Datore di Lavoro, o il suo delegato Referente di Sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.
- Qualora i lavoratori avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori da parte dell'azienda appaltatrice esterna (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il Servizio di Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività aziendali.

Analoga informazione andrà fornita ai lavoratori dell'azienda appaltatrice esterna nel caso in cui le attività lavorative debbano avvenire in ambienti che comportano (anche se temporaneamente) elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc.

Azienda Committente

L'attività di informazione e formazione verrà effettuata mediante incontri con i lavoratori nell'ambito dei quali si provvederà a consegnare al personale interessato copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente DUVRI.

Aziende Appaltatrici

I dipendenti dell'Azienda appaltatrice esterna dovranno essere debitamente informati e formati sui rischi relativi allo svolgimento delle loro mansioni, sui possibili danni e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione e sulle modalità di coordinamento in caso di lavori simultanei ed interferenti. Anche ai lavoratori dell'Azienda appaltatrice verrà consegnata copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente DUVRI.

ALLARME, EMERGENZA, EVACUAZIONE DEL PERSONALE

Aziende Appaltatrici

In caso di allarme

- avvisare immediatamente il personale dell'Azienda descrivendo l'accaduto (il ns. personale si comporterà come se avesse lui stesso individuato il pericolo facendo attivare lo stato di allarme);
- se addestrati, collaborare con il personale interno intervenendo con i mezzi mobili messi a disposizione.
- In caso di emergenza
- interrompere il lavoro, rimuovere le attrezzature in uso (scale, veicoli, ecc.) che potrebbero creare intralcio;
- mettere in sicurezza le attrezzature potenzialmente pericolose (bombole, solventi, ecc.).
- In caso di evacuazione
- convergere ordinatamente nel punto di raccolta;
- attendere in attesa del cessato allarme.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

Azienda Committente

- L'azienda ha effettuato la valutazione dei rischi residui che non possono essere evitati con altri mezzi. A seguito di tale analisi sono stati messi a disposizione degli addetti idonei DPI ed è stato fatto obbligo d'uso.

Aziende Appaltatrici

- Il personale dell'azienda esterna dovrà essere dotato dei D.P.I. eventualmente previsti per lo svolgimento della propria mansione.
- Sarà cura della stessa azienda esterna vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.

DPI aggiuntivi per la interferenza specifica

- Non si prevede l'utilizzo di DPI aggiuntivi rispetto a quelli già utilizzati dai lavoratori

PROCEDURE D'EMERGENZA ED ADDETTI

COMPITI E PROCEDURE GENERALI

Aziende Appaltatrici

Dovranno essere sempre presenti gli addetti al pronto soccorso, alla prevenzione incendi ed alla evacuazione.

In situazione di emergenza (incendio, infortunio, calamità) il lavoratore dovrà chiamare l'addetto all'emergenza che si attiverà secondo le indicazioni sotto riportate. Solo in assenza dell'addetto all'emergenza, il lavoratore potrà attivare la procedura sotto elencata.

CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI

In caso d'incendio

- Chiamare i vigili del fuoco telefonando al 115.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà: indirizzo e telefono dell'azienda, informazioni sull'incendio.
- Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.
- Attendere i soccorsi esterni al di fuori dell'azienda.

In caso d'infortunio o malore

- Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico 118.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà: cognome e nome, indirizzo, n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci, tipo di incidente: descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti, ecc.
- Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

REGOLE COMPORTAMENTALI

- Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 118.
- Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.
- Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, ecc.).
- Incoraggiare e rassicurare il paziente.
- Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.
- Assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli.

INDIVIDUAZIONE DELLE FASI INTERFERENTI

Nella tabella sottostante vengono evidenziate le fasce orarie ove risultano presenti dipendenti negli stabili oggetto dell'appalto ed i dipendenti dell'Impresa appaltatrice

Sovrapposizioni temporali

MINIERA DI SAN GIOVANNI - GROTTA DI SANTA BARBARA

presenti	ORARI DI LAVORO											
	7,00/8.00	8,00/9.00	9,00/10,00	10.00/11.00	11.00/12.00	12.00/13.00	13.00/14.00	14.00/15.00	15.00/16.00	16.00/17.00	17.00/19.300	19.30 - 7.00
committente												
appaltatore												
interferenze												

- Orari committente dal lunedì al venerdì (7,00 - 16,00)
- Orari appaltatore nei giorni dal lunedì al venerdì (7,00 - 16,00 in date da definire)
- Interferenze dal lunedì al Venerdì (07,00 - 16,00)

Per l'effettuazione delle manutenzioni il personale della ditta appaltatrice dovrà utilizzare il passaggio di sicurezza nel quale attualmente sono in corso lavori da parte del Servizio Manutenzioni. Sarà compito del suddetto servizio, attraverso il responsabile o un suo incaricato, interrompere ogni attività di in corso da parte di personale IGEA durante le operazioni di manutenzione.

INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO E DELL'ATTIVITA'

ATTIVITA' LAVORATIVA

MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO ASCENSORE ELETTRICO

ATTIVITA' CONTEMPLATA

Si tratta della manutenzione straordinaria finalizzata alla sostituzione del dispositivo paracadute dell'ascensore elettrico installato presso la galleria della miniera di San Giovanni.

L'ascensore elettrico è composto principalmente dai seguenti elementi:

- Macchinario di sollevamento (detto anche argano)
- Cabina passeggeri
- Cremagliera e pignone
- Funi di trazione
- Quadro elettrico di manovra
- Dispositivi di sicurezza comprendenti: Limitatore di velocità, Paracadute.

L'attività di manutenzione si articola, essenzialmente, in:

- Approvvigionamento e movimentazione materiali
- **Smontaggio del paracadute esistente giunto a fine vita;**
- **Sostituzione del paracadute con un nuovo dispositivo.**

ATTREZZATURA UTILIZZATA

Nello svolgimento dell'attività lavorativa vengono utilizzate le seguenti attrezzature:

- UTENSILI MANUALI DI USO COMUNE
- UTENSILI ELETTRICI PORTATILI
- TRAPANO ELETTRICO

Per le attrezzature di lavoro occorrerà attenersi alle istruzioni riportate nei relativi libretti d'uso ed attenersi alle istruzioni riportate nelle allegate schede specifiche (vedi sezione "Attrezzature")

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Caduta dall'alto	Probabile	Grave	ALTO	9
Caduta di materiale dall'alto	Probabile	Grave	ALTO	9
Elettrocuzione	Probabile	Grave	ALTO	9
Movimentazione manuale dei carichi	Probabile	Modesta	MEDIO	6
Postura incongrua (con possibili lesioni dorso-lombari)	Probabile	Modesta	MEDIO	6
Punture, tagli ed abrasioni	Probabile	Modesta	MEDIO	6
Lesioni ai piedi	Probabile	Modesta	MEDIO	6
Urti, colpi, impatti, compressioni	Probabile	Modesta	MEDIO	6
Scivolamenti e cadute in piano	Possibile	Modesta	BASSO	4
Rumore	Come da valutazione specifica			
Vibrazioni (al sistema mano-braccio)	Come da valutazione specifica			

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

Oltre alle misure generali di prevenzione e protezione nei confronti dei singoli Rischi individuati e riportati nella sezione specifica della relazione introduttiva, i lavoratori addetti dovranno attenersi alle seguenti istruzioni ed osservare le sotto riportate misure di prevenzione e protezione:

Generale

- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti
- Attenersi alle misure generali di prevenzione nei confronti dei singoli rischi sopra individuati
- Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutto il personale operante
- Attenersi alle schede relative all'utilizzo delle attrezzature e delle opere provvisorie utilizzate

Verificare, prima dell'avvio delle operazioni:

- L' idoneità dei percorsi di accesso alla zona di installazione dell'impianto ascensore per il trasporto dei materiali e per il passaggio dei lavoratori in sicurezza (assenza di botole non protette, mancanza di parapetti normali, ecc.)
- I luoghi predisposti per lo stoccaggio dei materiali
- L' idoneità dei mezzi di sollevamento disponibili in cantiere (movimentazione di materiale pesante)
- L' assenza di acqua o umidità eccessiva nella fossa
- L' assenza di chiodi o ferri sporgenti e pericolosi
- Assenza di elementi di impianto elettrico manomessi o comunque pericolosi
- Assenza di lavori interferenti con l'attività da realizzare
- Presenza della porta di chiusura del locale macchinario, che impedisca l'accesso ai lavoratori non addetti
- Disponibilità di un locale idoneo dotato di armadietti per la sistemazione degli indumenti e dei DPI da utilizzare

Caduta dall'alto

Alcune attività richiedono che i lavoratori operino ad altezze superiori ai 2 metri per cui sono soggetti a possibili cadute dall'alto. Per tali attività è richiesto l'uso di dispositivi di protezione collettivi ed individuali che soddisfino quanto previsto dal titolo IV del D.Lgs. 81/08 riguardante i cantieri temporanei o mobili in materia di lavori in quota.

- Eseguire le impalcature di servizio nel vano di corsa secondo le istruzioni specifiche della casa costruttrice dell'impianto ascensore
- Nella fase di calata delle attrezzature e dei ricambi, nella fase di posizionamento delle guide ed in tutte le operazioni con rischio di caduta dall'alto, occorrerà utilizzare idonei sistemi anticaduta.
- Dopo l'utilizzo delle porte di piano, verificare che esse rimangano sempre chiuse e possano essere aperte solo intenzionalmente dall'installatore
- La movimentazione della piattaforma della cabina dovrà essere effettuata esclusivamente dal personale specializzato addetto al montaggio dell'ascensore e previa installazione sulla piattaforma di idonee protezioni atte ad impedire la caduta dall'alto dei lavoratori.
- Il personale deve essere formato ed addestrato per lavori in quota.

Caduta di materiale dall'alto

- Gli utensili impiegati devono essere tenuti in apposite guaine o assicurati in modo da impedirne la caduta
- Posizionare il materiale, sia verticalmente appoggiato alle pareti, sia impilato orizzontalmente, in modo stabile. Il materiale non dovrà, comunque, costituire intralcio al normale accesso ai luoghi o causare pericolo.
- Nel montaggio delle guide, accertarsi che non vi siano lavoratori nella zona della fossa sottostante e movimentare le guide con estrema cautela
- Posizionare le guide in opera e rilasciarle solo quando risultano fissate stabilmente alle staffe
- Quando la porta di piano è aperta per consentire l'accesso al vano corsa, si dovranno predisporre opportuni accorgimenti che impediscano la caduta di materiali

Postura

- Nel montaggio della guida, della ruota, delle funi, e degli altri componenti, evitare sforzi fisici eccessivi nel montaggio dei diversi elementi ed adottare misure tecniche organizzative e mezzi appropriati.

Urti, colpi, impatti e compressioni

Le attività che richiedono sforzi fisici violenti e/o repentini saranno eliminate o ridotte anche attraverso l'impiego di attrezzature idonee alla mansione. Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale saranno tenuti in buono stato di conservazione ed efficienza e quando non utilizzati saranno tenuti in condizioni di equilibrio stabile (es. riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto) e non ingombreranno posti di passaggio o di lavoro. I depositi di materiali in cataste, pile e mucchi saranno organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione.

- Evitare l'oscillazione dei carichi sospesi nella fase di spostamento o montaggio degli stessi, aiutando l'introduzione e gli spostamenti con un sistema di trattenuta

Movimentazione manuale dei carichi

La movimentazione manuale dei carichi sarà ridotta al minimo e razionalizzata al fine di non richiedere un eccessivo impegno fisico del personale addetto.

In ogni caso si ricorrerà ad accorgimenti quali la movimentazione ausiliata o la ripartizione del carico. Il carico da movimentare sarà facilmente afferrabile e non presenterà caratteristiche tali da provocare lesioni al corpo dell'operatore, anche in funzione della tipologia della lavorazione.

In relazione alle caratteristiche ed entità dei carichi, l'attività di movimentazione manuale sarà preceduta ed accompagnata da una adeguata azione di informazione e formazione, previo accertamento, per attività non sporadiche, delle condizioni di salute degli addetti.

- Non movimentare manualmente materiale troppo pesante
- Movimentare il materiale con cautela e non creare oscillazioni pericolose dello stesso
- Predisporre, quando necessario, idonei apprestamenti per la introduzione del materiale nel vano ascensore
- Verificare la presenza di idonee maniglie o fori per la presa sicura degli elementi o macchinari da movimentare manualmente

Punture, tagli ed abrasioni

Sarà evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni.

Tutti gli organi lavoratori delle apparecchiature saranno protetti contro i contatti accidentali.

Dove non sia possibile eliminare il pericolo o non siano sufficienti le protezioni collettive (delimitazione delle aree a rischio), saranno impiegati i DPI idonei alla mansione (calzature di sicurezza, guanti, grembiuli di protezioni, schermi, occhiali, ecc.).

- Nella installazione della linea di mandata dell'olio, eseguire correttamente le operazioni di raccordo tra i tratti di tubazione rigida e/o flessibile, avendo cura di evitare sbavature taglienti sui raccordi.
- Utilizzare guanti di protezione in tutte le operazioni a rischio.

Elettrocuzione

I lavori dovranno essere eseguiti in prossimità di linee elettriche attive.

A tal riguardo, in assenza di una procedura interna riguardante lavori su impianti elettrici quali prove, misure, riparazioni, sostituzioni, modifiche, ampliamenti, ispezioni con accesso alle parti attive e conseguente rischio di folgorazione o arco elettrico, a cura Igea, Manutenzioni Elettriche, dovranno essere fornite all'impresa appaltatrice ed in copia ad SPP Igea, specifiche istruzioni scritte.

Inoltre, prima di iniziare le attività, il personale designato dal Referente dell'Officina elettrica dell'Igea per l'assistenza tecnica, provvederà, a stabilire le idonee precauzioni per evitare possibili contatti diretti o indiretti con elementi in tensione (art.117 e tab.1 all.IX del D.Lgs. 81/08).

Saranno altresì formulate, sempre a cura del predetto Responsabile dell'Igea, apposite e dettagliate istruzioni scritte per i preposti e gli addetti ai lavori in prossimità di linee elettriche.

Nel caso di utilizzo di gruppo elettrogeno, ci si atterrà alle istruzioni riportate nella scheda specifica allegata.

Prima di tutte le operazioni sulle apparecchiature si provvederà alla disalimentazione delle stesse.

I lavoratori comunque si accerteranno, con idonei apparecchi di misura, della avvenuta disalimentazione.

- Non lavorare mai su parti elettriche in tensione
- Utilizzare utensili elettrici con marchio IMQ alimentati a 24 volt c.a., provvisti di doppio isolamento

- Prima dell'utilizzo di attrezzature a funzionamento elettrico, accertarsi che l'impianto elettrico e di terra di cantiere sia conforme alle disposizioni di legge (vedi scheda installazione cantiere, sezione impianto elettrico di cantiere)
- Tutte le operazioni di collegamento elettrico devono essere eseguite senza alimentazione elettrica
- Accertarsi che il collegamento di terra ed i collegamenti di potenza della pompa in centralina ai morsetti siano effettuati correttamente
- Rispettare le distanze regolamentari tra centralina e gruppo di manovra
- Ultimate le operazioni di installazione, accertarsi che il locale macchinari sia reso inaccessibile ai lavoratori non addetti

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI (D.P.I.)

I lavoratori addetti alla lavorazione dovranno utilizzare i seguenti D.P.I. con marcatura "CE" :

Elmetto	Guanti	Calzature	Inserti auricolari
In polietilene o ABS <i>UNI EN 397</i>	Edilizia Antitaglio <i>UNI EN 388,420</i>	Livello di Protezione S3 <i>UNI EN 345,344</i>	Modellabili Tipo: <i>UNI EN 352-2</i>
			
Antiurto, elettricamente isolato fino a 440 V	Guanti di protezione contro i rischi meccanici	Antiforo, sfilamento rapido e puntale in acciaio	Se necessario da valutazione

Imbracatura	Cordino
Imbracatura corpo intero <i>UNI EN 361</i>	Con assorbitore di energia <i>UNI EN 354,355</i>
	
Per sistemi anticaduta	Per sistemi anticaduta

Per tutte le operazioni a rischio di caduta dall'alto, occorrerà provvedere all'installazione di idonee protezioni (parapetti normali) e, in assenza di esse, occorrerà adottare un idoneo sistema anticaduta costituito da imbracatura per il corpo intero, cordino con assorbitore di energia (o dispositivo retrattile anticaduta) ed un punto fisso o una linea di ancoraggio.

Qui di seguito vengono riportati i Rischi, le misure di prevenzione ed eventuali DPI relativi alle specifiche interferenze esaminate ed oggetto del presente DUVRI.

GESTIONE INTERFERENZE

Azienda esterna	Descrizione attività svolta	Periodo
	Affidamento degli interventi di sostituzione del dispositivo di sicurezza paracadute installato nell'ascensore Alimak presente nel Pozzo Carolina presso la Miniera di San Giovanni – Grotta Santa Barbara nel Comune di Iglesias (SU)	

Le interferenze esaminate qui di seguito sono relative a:

1. **CIRCOLAZIONE E MANOVRE NELLE AREE ESTERNE CON AUTOMEZZI;**
2. **SPOSTAMENTI A PIEDI ALL'ESTERNO E ALL'INTERNO DEL CANTIERE;**
3. **CARICO E SCARICO MATERIALI E ATTREZZATURE E MOVIMENTAZIONE INTERNA.**

ed avvengono con le attività effettuate dai lavoratori dell' Azienda esterna (che vengono svolte nei locali /aree di lavoro dell' Azienda committente):

INTERFERENZA

CIRCOLAZIONE E MANOVRE NELLE AREE ESTERNE CON AUTOMEZZI

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La possibile interferenza dipende dalla presenza nell'area di lavoro di altri veicoli in circolazione e manovra e pedoni:

- dell'Igea,
- di altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi
- di altri utenti.

L'evento/danno atteso è:

- Investimento
- Incidenti fra automezzi.

La seguente tabella riporta l'elenco dei pericoli individuati nell' interferenza esaminata, per ognuno dei quali è stato valutato il relativo rischio in funzione della probabilità e della magnitudo del danno che ne potrebbe derivare.

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Investimento	Possibile	Grave	MEDIO	6
Incidenti tra automezzi	Improbabile	Grave	BASSO	4

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI DELL'APPALTATORE

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati, i lavoratori addetti dovranno osservare le seguenti misure preventive:

Presso l'area industriale di San Giovanni e l'area di lavoro Igea

- Procedere a passo d'uomo seguendo la segnaletica presente e le indicazioni in merito alle vie di transito e accesso all'area di lavoro;
- Impegnare le aree di carico e scarico indicate e solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti;
- In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc), farsi coadiuvare da un collega a terra;
- In mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson.

SPOSTAMENTI A PIEDI ALL'ESTERNO E ALL'INTERNO DELL'AREA DI LAVORO**RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI**

La possibile interferenza dipende dalla presenza nell'area di lavoro di altri veicoli in circolazione e manovra e personale che movimentava materiali da lavoro

- dell'Igea,
- di altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi
- di altri utenti.

L'evento/danno atteso è:

- Investimento
- urti
- caduta materiali
- schiacciamenti

La seguente tabella riporta l'elenco dei pericoli individuati nell'interferenza esaminata, per ognuno dei quali è stato valutato il relativo rischio in funzione della probabilità e della magnitudo del danno che ne potrebbe derivare.

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Investimento	Possibile	Grave	MEDIO	3
Urti	Improbabile	Grave	BASSO	2
Caduta materiali	Improbabile	Grave	BASSO	2
Schiacciamenti	Improbabile	Grave	BASSO	2

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI DELL'APPALTATORE

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati, i lavoratori addetti dovranno osservare le seguenti misure preventive:

Presso l'area industriale di San Giovanni e l'area di lavoro Igea

- Camminare sui marciapiedi o lungo i percorsi pedonali indicati mediante segnaletica orizzontale, ove presenti e comunque lungo il margine delle vie carrabili;
- Non sostare dietro gli automezzi in sosta e in manovra;
- Non sostare nelle aree di deposito dei materiali

CARICO E SCARICO MATERIALI E ATTREZZATURE E MOVIMENTAZIONE INTERNA**RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI**

La possibile interferenza dipende dalla presenza nell'area di lavoro di altri veicoli in circolazione e manovra e di altro personale in transito o che svolgono la propria attività lavorativa:

- dell'Igea,
- di altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi
- di altri utenti.

L'evento/danno atteso è:

- Investimento
- Urti
- Caduta materiali
- schiacciamenti.

La seguente tabella riporta l'elenco dei pericoli individuati nell' interferenza esaminata, per ognuno dei quali è stato valutato il relativo rischio in funzione della probabilità e della magnitudo del danno che ne potrebbe derivare.

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Investimento	Possibile	Grave	MEDIO	3
Urti	Improbabile	Grave	BASSO	2
Caduta materiali	Improbabile	Grave	BASSO	2
Schiacciamenti	Improbabile	Grave	BASSO	2

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI DELL'APPALTATORE

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati, i lavoratori addetti dovranno osservare le seguenti misure preventive:

Presso l'area di lavoro Igea

- Parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro delle vie di transito veicolare;
- Durante tutta la fase di carico/scarico azionare i segnali visivi di sosta del mezzo;
- Prima di procedere allo scarico/carico dal mezzo verificare che questo sia stato assicurato contro spostamenti impestivi (motore spento e freno a mano e marcia inseriti)
- Segnalare con idonea cartellonistica e se necessario delimitare fisicamente l'area di intervento;
- Informare correttamente i Responsabili Igea in merito alle operazioni in corso

VALIDITA' E REVISIONI

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata a partire dalla data di sottoscrizione del contratto stesso.

In caso di modifica significativa delle condizioni dell' appalto il DUVRI dovrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

Le misure indicate per la gestione dei rischi interferenziali, potranno essere integrate e/o aggiornate immediatamente prima dell'esecuzione dei lavori oggetto del Contratto d'Appalto, o durante il corso delle opere a seguito di eventuali mutamenti delle condizioni generali e particolari delle attività oggetto dell'Appalto.

DICHIARAZIONI

L'Azienda Appaltatrice dichiara completa ed esauriente l'informativa ricevuta, sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione e di emergenza agli stessi inerenti, e di aver assunto, con piena cognizione delle conseguenti responsabilità, tutti gli impegni contenuti nel presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) , di cui conferma espressamente, con la sottoscrizione, la completa osservanza.

COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI AI RISCHI DA INTERFERENZE

In fase di valutazione preventiva dei rischi relativi all'appalto oggetto del presente DUVRI, sono stati individuati costi aggiuntivi rispetto ai normali oneri per la sicurezza, per apprestamenti di sicurezza relativi alla gestione dei rischi da interferenze.

I costi della sicurezza così individuati sono pari a **€ 0,00**..

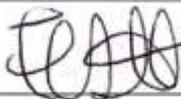
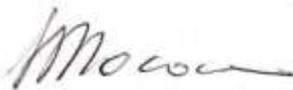
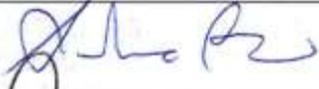
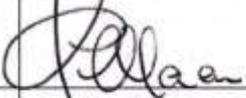
CONCLUSIONI

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.)/Dss Coordinato :

- È stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. **81/08** e dell'art.9 del D.Lgs. **624/96**;
- È soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato.

La valutazione dei rischi di cui al presente documento è stata effettuata dal Datore di Lavoro committente, come previsto dall'art. 26, comma 3, del D.Lgs. **81/08**.

AZIENDA APPALTANTE (Committente)

Direttore dei Lavori		
Responsabile Area Tecnica Operativa	Dott. Elena Zillo	
Responsabile Servizio Area Operazioni San Giovanni	P. Min. Andrea Maciocco	
Referente Manutenzioni	P. Min. Sandro Broi	
Referente Officina Elettrica	P. Ind. Gianfranco Mereu	
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione	P. Ind. Giuseppe Saragat	

L'Amministratore Unico
Dott. Michele Raimondo Salvatore Caria



AZIENDE APPALTATRICI

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante ciascuna azienda appaltatrice dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente D.U.V.R.I. e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza.

Azienda	Datore di lavoro	Firma

Iglesias, 20/03/2018

SOMMARIO

DATI GENERALI DELL'AZIENDA	2
AZIENDE APPALTATRICI ESTERNE INTERESSATE DALLE INTERFERENZE.....	3
<i>DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO</i>	<i>3</i>
<i>INTERVENTI PREVISTI</i>	<i>3</i>
<i>LUOGHI OGGETTO DELLE ATTIVITA'</i>	<i>3</i>
<i>VERIFICA DELL'IDONEITA' DELL'AZIENDA APPALTATRICE.....</i>	<i>6</i>
CONSIDERAZIONI GENERALI.....	6
TIPOLOGIA DEI RISCHI DA INTERFERENZE CONSIDERATI	6
<i>METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI.....</i>	<i>7</i>
<i>METODOLOGIA SPECIFICA PER LA INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA.....</i>	<i>8</i>
<i>MISURE GENERALI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE</i>	<i>8</i>
DI ORDINE GENERALE.....	9
VIE DI FUGA ED USCITE DI SICUREZZA	9
APPARECCHI ELETTRICI E COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA	9
INTERRUZIONI ALLE FORNITURE DI ENERGIA ELETTRICA, ACQUA	10
IMPIANTO ANTINCENDIO.....	10
EMERGENZA IN CASO DI SVERSAMENTO DI SOSTANZE PERICOLOSE	10
SEGNALETICA DI SICUREZZA.....	11
USO DI AGENTI CHIMICI VERNICIANTI, DETERGENTI, ECC.	11
FIAMME LIBERE.....	11
POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI.....	11
CADUTE DALL'ALTO.....	12
COOPERAZIONE E COORDINAMENTO	12
VERBALE DI SOPRALLUOGO PRELIMINARE CONGIUNTO	12
INFORMAZIONE AI LAVORATORI SULLE INTERFERENZE	13
ALLARME, EMERGENZA, EVACUAZIONE DEL PERSONALE.....	13
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)	14
<i>PROCEDURE D'EMERGENZA ED ADDETTI</i>	<i>14</i>
COMPITI E PROCEDURE GENERALI	14
CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI.....	14
<i>INDIVIDUAZIONE DELLE FASI INTERFERENTI</i>	<i>15</i>
<i>INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO E DELL'ATTIVITA'</i>	<i>16</i>
<i>MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO ASCENSORE ELETTRICO</i>	<i>16</i>
ATTIVITA' CONTEMPLATA	16
ATTREZZATURA UTILIZZATA	16
RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI	16
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI.....	16
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI (D.P.I.)	19
<i>GESTIONE INTERFERENZE</i>	<i>20</i>
CIRCOLAZIONE E MANOVRE NELLE AREE ESTERNE CON AUTOMEZZI	20
RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI	20
MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI DELL'APPALTATORE	20
SPOSTAMENTI A PIEDI ALL'ESTERNO E ALL'INTERNO DELL'AREA DI LAVORO	21
RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI	21
MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI DELL'APPALTATORE	21
CARICO E SCARICO MATERIALI E ATTREZZATURE E MOVIMENTAZIONE INTERNA	21
RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI	21
MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI DELL'APPALTATORE	22
VALIDITA' E REVISIONI.....	22
DICHIARAZIONI	22
COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI AI RISCHI DA INTERFERENZE.....	23
CONCLUSIONI.....	24
SOMMARIO	25